

1, 1000, 100.000. Quanti e quali attori nei costrutti personali indeterminati?

Francesca Fici, Natalia Žukova

1. Introduzione

Come è noto, sono detti ‘personali-indeterminati’ (CPI, in russo *неопределенно-личные предложения*) i costrutti senza soggetto col verbo alla 3. persona plurale, come *Стерляют* ‘Sparano’, *Тебя встретят на вокзале?* ‘Ti viene a prendere qualcuno [lett. ti incontrano] alla stazione?’, *Вчера отключили воду* ‘Ieri hanno chiuso l’acqua’¹. Le peculiarità dei CPI sono state discusse, tra gli altri, da Peškovskij (1956), Šeljakin (1991), Bulygina-Šmelev (1997), Testelec (2001), Padučeva (2012). Questi autori concordano sul fatto che il ‘soggetto personale indeterminato’ è il risultato di una strategia comunicativa, che mette l’iniziatore dell’evento in secondo piano rispetto all’evento espresso dal verbo.

I CPI vanno distinti dai costrutti ellittici, con soggetto inespresso, ma reperibile all’interno del testo, come *Ждут гостей* ‘Aspettano degli ospiti’, *Не приехали* ‘Non siamo /siete /sono arrivati’, *Не ответили на вопрос* ‘Non abbiamo / avete / hanno risposto alla domanda’. La linea che separa questi due tipi di costrutti è molto esile e talvolta difficile da definire. Nella *Russkaja grammatika* del 1980 (Švedova 1980), per esempio, i CPI venivano considerati come una varietà di frasi ellittiche. La *Russkaja korpusnaja grammatika*, viceversa vi dedica ampio spazio (Nikitina 2011).

I CPI si presentano come indicato in F:

$$F = [\text{Det}] (\emptyset) \text{SV}^{3.\text{PL}}$$

Dove [Det] è un localizzatore, non obbligatorio, che consente di definire la situazione descritta dal verbo, (\emptyset) equivale al soggetto nullo (*nulevoe podležaščee*, cf. Mel’čuk 1974; cf. anche Testelec 2001) e il verbo è obbligatoriamente alla 3. persona plurale (3.PL), nelle forme di presente, futuro, passato. Riportiamo le tre frasi date all’inizio:

(1) *Стерляют.*

[Det,₀] (\emptyset) sparare^{3.PL}

‘Sparano / Si spara’

¹ Secondo alcuni autori, anche i costrutti senza soggetto formati dall’aggettivo plurale e dalla copula alla 3. persona plurale, come *В редколлегии были подготовлены к этому повороту* ‘In redazione erano preparati a questo cambiamento’ realizzano dei CPI (cf. Bulygina, Šmelev 1997).

- (2) *Тебя встретят на вокзале?*
 tu^{ACC} (∅) incontrare^{3.PL} [Det a stazione]
 ‘Ti viene a prendere qualcuno alla stazione?’
- (3) *Вчера отключили воду.*
 [Det_{ieri}] (∅) chiudere^{3.PL} acqua^{ACC}
 ‘Ieri hanno chiuso l’acqua’

In (1), (2), (3) l’iniziatore dell’azione si realizza grammaticalmente nel soggetto nullo associato al verbo_{3.PL}. In altre parole, se in una frase il verbo si trova nella forma_{3.PL}, e se il soggetto non può essere reperito contestualmente, si tratta di un CPI.

Scopo del nostro lavoro è quello di indagare su alcune proprietà dei CPI, a cominciare proprio da (∅), focalizzando aspetti lasciati in ombra nei summenzionati lavori. Dopo una introduzione al tema (1), nel secondo paragrafo presentiamo alcune riflessioni sulle proprietà grammaticali e semantiche del soggetto nullo, nonché sul suo rapporto col verbo. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto tra il soggetto nullo dei CPI russi e i pronomi indefiniti epistemiche, così come sono presentati nella letteratura più recente. Nel paragrafo seguente (3) prendiamo in esame le proprietà dei verbi che compaiono nei CPI, proponendo una riflessione sulle loro caratteristiche strutturali inerenti questo costrutto. In quello successivo (4) ci soffermiamo sulle caratteristiche della frase e dei suoi componenti, a cominciare dai tipi di avverbi con essa compatibili. Nelle conclusioni (5) infine, prendendo lo spunto dalle traduzioni degli esempi presentati nel corso del lavoro, accenniamo ai costrutti dell’italiano che più frequentemente realizzano significati analoghi a quelli dei CPI del russo.

2. Proprietà del soggetto nullo

Il soggetto nullo dei CPI russi possiede alcune proprietà specifiche. Innanzi tutto si riferisce solo a iniziatori col tratto [Persona], il cui numero deve essere necessariamente maggiore di 1. Pertanto non compaiono con verbi riferiti a fenomeni della natura, come p. es. *вечереть* ‘farsi sera’. Cf. (4) e (5):

- (4) **Вечерели / Вечерело.*
 *venire-sera^{PST.3.PL} / venire-sera^{PST.3.SING.N}
 ‘Si è fatto sera’
- (5) *Стучали / *Стучало.*
 bussare^{3.PL} /*bussare^{PST.3.SING.N}
 ‘Hanno bussato / Qualcuno ha bussato’

Nella frase (5) il verbo col suffisso del passato *-ли* implica la presenza attiva di un iniziatore umano dell'azione, mentre quello della frase (4) non può realizzarsi con un suffisso personale plurale. L'iniziatore [persona] caratterizza, come abbiamo detto, i CPI. Il riferimento a un iniziatore umano è implicito per alcuni verbi, come *говорить* 'dire/ parlare', *выбирать* / *выбрать* 'scegliere / eleggere', *встретить* / *встречать* 'incontrare / andare a prendere', *ругать* 'insultare'. Cf. *Тебя / меня / его ругали* 'Ti / mi / lo hanno insultato' vs **Тебя / меня / его ругало*.

Altri verbi invece possono dare luogo a letture diverse, determinate dalla struttura della frase, che si manifesta proprio nella forma del verbo. P. es. il verbo *ранить* 'ferire' può comparire sia nella forma impersonale col suffisso *-ло* che nella personale con *-ли*. Nel primo caso il ferimento viene attribuito a una [Causa], nel secondo a un Agente. In altre parole, le proprietà del soggetto nullo nascono dalla relazione con le proprietà grammaticali e semantiche del verbo. Cf. (6) e (7):

- (6) *Команданта ранило осколком / *врагом.*
'Il comandante^{ACC} è stato ferito [lett. ferire^{PST.3.SING.N}] da una scheggia (*dal nemico)'
- (7) *Команданта ранили во время наступления (*осколком / *врагом).*
'Il comandante^{ACC} è stato ferito [lett. ferire^{PST.3.PL.N}] durante l'attacco (*da una scheggia / *dal nemico)'

La frase (6), a differenza di (7), può completarsi con un nome inanimato [-Persona], ma non con un nome riferito a Persona. Il CPI non si completa né col nome [-Persona], né col nome [+Persona].

2.1. Proprietà grammaticali del soggetto nullo

Il soggetto nullo dei CPI possiede alcune proprietà grammaticali specifiche. Innanzi tutto, può controllare i pronomi riflessivi (cf. Mel'čuk 1974, Testelec 2001). In (8) il soggetto nullo è coreferente con il pronome *свой* 'suo, proprio':

- (8) *У нас так не разговаривают₁ со своими₁ друзьями.*
'Da noi non si conversa [lett. conversano] così con i propri amici'²

In altri casi il riferimento può restare opaco. Questo avviene quando il pronome riflessivo può riferirsi o al soggetto nullo (vd. 'loro') o a un altro elemento della frase con gli stessi tratti di Persona del soggetto nullo (vd. 'sua'). Cf. (9):

² In italiano l'accordo del pronome riflessivo col soggetto nullo plurale richiede il pronome 'propri', non 'suoi'.

- (9) *Митю_i закрыли_y в своей_{i/y} комнате.*
 ‘Hanno rinchiuso Mitja nella sua / loro stanza’

In generale esiste una tendenza a privilegiare la coreferenza del pronome riflessivo col Tema [+Persona] anziché col soggetto nullo. Ma questo dipende, in primo luogo, dal significato del verbo. Così, in presenza di un verbo che implica una disparità di ruoli tra iniziatore e oggetto, si tende a privilegiare il riferimento del pronome riflessivo col nome dell’oggetto tematizzato. P. es. col verbo *лишить* ‘privare’:

- (10) *Его_i лишили_y своих_{i/y} книг.*
 ‘L’hanno privato / È stato privato dei suoi libri’

Il ‘bacino dove pescare’ il soggetto nullo dipende dal rapporto tra iniziatore e oggetto. Se il nome (oggetto) in posizione di tema è inanimato, il pronome riflessivo è coreferente col soggetto nullo (11):

- (11) *Мебель_i привезли_y на своей_{i/y} машине.*
 ‘Hanno trasportato i mobili con la loro macchina’

Dal CPI nella forma del passato (12) o del presente (13) può dipendere un costrutto gerundivo (cf. Mel’čuk 1974; Bulygina, Šmelev 1997; Testelec 2001):

- (12) *Исцарапали фотографию, используя что-то острое.*
 ‘Hanno graffiato la fotografia servendosi^{GER.PRES} di qualcosa di acuminato’
- (13) *На терминале в Гродно теперь большегрузные автомобили проверяют, не разгружая (NKRJa).*
 ‘Al terminale di Grodno ora i camion li controllano senza farli scaricare [lett. scaricare^{GER.PRES}]’
- (14) *В капстраны Леню не пустили, лишив его тем самым возможности добиться мирового признания (NKRJa).*
 ‘Non hanno lasciato^{3.PL} andare [lett. lasciarono] Lenja^{ACC} nei paesi capitalisti, privandolo [lett. privare^{GER.PST} lui^{ACC}] in questo modo della possibilità di ricevere riconoscimenti in tutto il mondo’

In (12), come anche in (13) il verbo in forma di gerundio ha funzione esplicativa delle modalità dell’evento espresso dal verbo di modo finito della frase principale (*Исцарапали* ‘hanno graffiato’, *используя* ‘servendosi’; *проверяют* ‘controllano’, *не разгружая* ‘senza scaricare^{GER.PRES}’), in (14) il gerundio introduce il punto di vista del parlante (*не пустили, лишив его* ‘non l’hanno lasciato andare privandolo’). Di solito il gerundio segue il verbo finito. L’ordine inverso può dipendere da una diversa organizzazione della frase. P. es. *Используя что-*

то острое, исцарапали фотографию ‘Servendosi di qualcosa di acuminato hanno graffiato la fotografia’. Ma in questo caso l’ascoltatore tende ad attribuire l’azione *исцарапали* ‘hanno graffiato’ a un iniziatore sottinteso.

Il soggetto nullo dei CPI può essere coreferente con un pronome personale, ancorché questo non abbia un riferimento specifico (15), ma non può essere antecedente di una frase relativa, dove il pronome è di per sé specifico (16):

(15) *Меня глубоко обидели. Они будут отвечать за это.*
‘Mi hanno profondamente offeso. Loro ne risponderanno’

(16) *Меня глубоко обидели, *которые будут отвечать за это.*
‘Mi hanno profondamente offeso, *i quali ne risponderanno’

Come mostra la coreferenza di (Ø) col pronome personale di terza persona plurale (*они*), nei CPI il soggetto nullo non è necessariamente indeterminato per chi parla.

2.2. Soggetto nullo e pronomi indefiniti

Ci siamo chieste se il soggetto nullo dei CPI possa essere considerato come una varietà di Pronome Indefinito Epistemico (IE), dato che con esso condivide più di un tratto semantico. A confortare questa ipotesi sono i numerosi lavori sugli IE in varie lingue comparsi negli ultimi anni (cf. in particolare Fălăuș 2013; Richtarcikova 2013 sugli IE dello slovacco), specialmente là, dove degli IE vengono messi in evidenza i tratti di ‘ignoranza’ e ‘indifferenza’ del parlante rispetto all’iniziatore di un evento: “Epistemic Indefinites are existential elements that convey some form of ignorance (or indifference) with respect to the referent of the indefinite phrase” (Fălăuș 2013: 81). In russo questi tratti si manifestano in parte nei pronomi indefiniti *кто-то* e *кое-кто* ‘qualcuno’. Il tratto dominante del primo è la ‘non conoscenza da parte del parlante’; più complessa appare la definizione del secondo, col componente *кое-*. Padučeva (1985: 212-213) parla di “pronomi con referenza debole rispetto all’ascoltatore. Possono avere funzione introduttiva, da concretizzarsi in un secondo momento”. Cf. (17)-(19):

(17) *Кто-то ранил его во время драки.*
‘Uno [non so chi o come si chiama] l’ha ferito durante una rissa’

(18) *Кое-кто ранил его во время драки.*
‘Qualcuno [so chi è ma non lo dico] l’ha ferito durante una rissa’

(19) *Брата ранили во время драки.*
‘Mio fratello è stato / fu ferito [lett. mio fratello^{ACC} ferirono] durante una rissa / Qualcuno ferì mio fratello durante una rissa’

Indipendentemente dal fatto che l'uso di una o un'altra forma di indeterminatezza può dipendere dal cosiddetto 'stile del discorso', va detto che in (17) il pronome *кто-то* 'qualcuno' segnala che il parlante non conosce o non conosce il nome dell'iniziatore dell'azione; in (18) il discorso focalizza una congettura sulla dinamica del ferimento e il pronome *кое-кто* 'qualcuno' richiama comunque l'esistenza di un responsabile del ferimento, mentre in (19) è focalizzato l'evento, e l'iniziatore viene a trovarsi 'dietro le quinte'. Dei due pronomi indefiniti, quello col componente *кое-* è semanticamente più vicino al soggetto nullo del CPI. Tanto più che, come leggiamo in Šeljakin (1991) e in Padučeva (2012), la funzione del soggetto nullo non è associata al tratto di 'non conoscenza' da parte del parlante, ma alla volontà di evidenziare l'evento rispetto all'iniziatore.

Negli studi sugli IE è emerso un altro tratto, utile alla definizione del soggetto nullo dei CPI. Mi riferisco al *Free Choice Effect* (FCE). Questo concetto, introdotto da Vendler (1967), suggerisce che "more than one member of a salient domain is an admissible option" (cit. Richtarcikova 2013: 11). Dunque il soggetto nullo dei CPI è associato alla possibilità, per chi parla e / o ascolta, di scegliere uno (o più di uno) dei membri del dominio, sia questo specificato (vd. [Det]) o inespresso. Questo tratto del soggetto nullo dei CPI comune agli IE emerge particolarmente in presenza di verbi che esprimono una scelta da parte di un iniziatore, singolo o plurimo, come *выбирать* / *выбрать* ('eleggere' e 'scegliere'). Il fatto di descrivere uno stesso evento con il CPI o con un pronome indefinito denota punti di vista diversi da parte del parlante. In (20) il CPI con l'oggetto tematizzato descrive il mero verificarsi dell'evento; in (21) si aggiunge un elemento in più (il pronome indefinito *кое-кто* 'qualcuno') che 'pesa' sul risultato dell'evento.

- (20) *Ивана Петровича выбрали представителем нашего профсоюза.*
'Ivan Petrovič è stato eletto [lett. elessero] rappresentante del nostro sindacato'
- (21) *Кое-кто выбрал это меню.*
'Qualcuno [so chi è ma non lo dico] ha scelto questo menù'

Va da sé che il soggetto nullo non può essere in alcun modo lessicalizzato né comparire in alcuna forma flessa. Torniamo ora alla frase (19), che riscriviamo in (22):

- (22) *Брата ранили во время драки.*
'Mio fratello è stato / fu ferito [lett. mio fratello_{ACC} ferirono] durante una rissa / Qualcuno ferì mio fratello durante una rissa'

In (22) il soggetto nullo di *ранили* 'ferirono' può essere ricercato tra i partecipanti o tra i presenti alla rissa. Qui ognuno dei partecipanti all'azione *ранили* 'ferirono' rappresenta una 'admissible option'.

Il fatto che il soggetto nullo possa essere ‘noto al parlante’ anche se questi sceglie di non nominarlo, lo mostra la ripresa col pronome dimostrativo *это* ‘questo’ ($\text{это}=(\emptyset_{\text{PERS}})$) in (23)³.

- (23) *Стучат в дверь. Открой, пожалуйста. Это моя подруга.*
 ‘Bussano alla porta. Apri, per favore. [Questo] è la mia amica’

Il soggetto nullo, infine, può essere ‘ricostruito’ grazie al localizzatore, che definisce l’ambito dove ‘pescare’ l’iniziatore. In (24) il determinante *дома* ‘a casa’ sta a indicare ‘tutti (uno o più di uno) quelli di casa (familiari)’:

- (24) *Дома его не любили.*
 ‘In casa non era amato [lett. non lo amavano]’

Come possiamo vedere, poiché è irrilevante chi sia l’iniziatore degli eventi descritti nel CPI, così lo è il loro numero, che va da uno a molti, pur sempre nei limiti di compatibilità col contesto descritto e col verbo. E se, in alcuni casi, gli IE (in particolare *кое-кто* ‘qualcuno’) presentano affinità col soggetto nullo, ciò che li rende diversi sono i tratti semantici specifici.

3. Proprietà semantiche del verbo nei CPI

Il parlante non può mai essere l’iniziatore dell’azione descritta dal CPI. Il costrutto riporta ciò che il parlante è o è stato in condizione di apprendere. Non solo, ma, come abbiamo evidenziato all’inizio di questo lavoro, il verbo deve necessariamente descrivere un’azione, ossia implicare un iniziatore umano.

I verbi, intransitivi o transitivi, che realizzano i CPI devono riflettere queste caratteristiche, la prima delle quali è che il parlante si trovi nelle condizioni di descrivere l’evento, o come testimone indiretto, per sentito dire, o perché direttamente coinvolto in qualità di Paziente (Oggetto). Da questo punto di vista, una fonte preziosa di esempi sono le interviste riportate sui giornali, e i diari, nei quali l’autore annota via via ciò che vede avvenire intorno. Riportiamo alcuni esempi. I primi sono tratti da *Dnevnik Žerebcovoj Poliny* (‘Diario di Žerebcova Polina’, 2011), redatto durante i bombardamenti di Groznyj nella seconda guerra cecena. Polina aveva allora 14–15 anni. Negli esempi (25) – (29) troviamo i verbi *кричать* ‘gridare’, *закричать* ‘mettersi a gridare’, *стрелять* ‘sparare’, *бомбить* ‘bombardare’, *разбомбить* ‘distuggere bombardando’, molto frequenti nei CPI riferiti ad eventi bellici. Qui concorrono a dare un quadro della situazione in cui si trova Polina, intenta a scrivere in uno scantinato o sotto una casa bombardata. Cf.:

³ Da non confondere col pronome personale *они*^{3.PL} dell’esempio (15), dove la co-referenza col soggetto nullo non ha niente a che vedere con la conoscenza del referente.

- (25) *Стреляют.* (Žerebcova 2011)
‘Sparano / Si spara’
- (26) *Разбомбили школу.* (Žerebcova 2011)
‘Hanno bombardato la scuola’
- (27) *Соседка Ася кричит: “Рынок бомбят! Попали в рынок ...”* (Žerebcova 2011)
‘La nostra vicina Asja grida: “Bombardano il mercato! Hanno colpito il mercato ...”’
- (28) *Дом, напротив того, где мы прятались, горел на верхних этажах. Это там кричали.* (Žerebcova 2011)
‘La casa di fronte a quella dove ci eravamo rifugiate bruciava ai piani più alti. Le grida venivano di là [lett. là gridavano]’

Nella frase (29) è riflessa la drammatica sequenza dell’esplosione. La forma della terza frase (passato con desinenza neutra singolare -ло) riproduce l’evento prodotto da una Causa, quella della quarta (verbo con desinenza plurale -ли) l’azione di una moltitudine indefinita:

- (29) [...] *Квартиры горят. Полностью цел в нашем доме только первый этаж! Здорово грохнуло во дворе. Закричали.* (Žerebcova 2011)
‘[...] Gli appartamenti sono in fiamme. Del nostro casamento è rimasto solo il piano terra. Fuori si è sentita una forte esplosione [lett. echeggiare^{PST.2.SING.N}]. Si sono sentite delle grida [lett. hanno cominciato a gridare]’

Il 21 ottobre 1999, durante il bombardamento del mercato di Groznyj, rimase ferita anche Polina, che si trovava non lontano dal centro dell’esplosione. Il racconto dei minuti e delle ore drammatiche, durante le quali le vennero prestati i primi soccorsi, viene così descritto:

- (30) *Меня подняли [...] Меня решили доставить на перевязку в аптеку [...] Маму вели сзади. Не забыли и наши сумки с товаром [...] нас отнесли в аптеку [...] мне только перевязали ногу [...] Решили, что нужно домой.* (Žerebcova 2011)
‘Mi hanno tirato su [...] Hanno deciso di portarmi in farmacia per una fasciatura [...] La mamma veniva [lett. conducevano] dietro. Non hanno dimenticato neanche le borse con la nostra roba [...] ci hanno accompagnato in farmacia [...]. Mi hanno solo fasciato la gamba. [...] Hanno deciso che bisognava andare a casa’

Gli iniziatori degli eventi (Agenti) in questa sequenza drammatica non sono menzionati, o perché sconosciuti (come avviene spesso in circostanze del genere), ma quasi certamente sono persone diverse, soccorritori improvvisati, medici, farmacisti. Come è già stato notato in precedenza (cf. anche Padučeva 2012), nei CPI l’iniziatore non compare perché secondario rispetto all’evento. In altre parole,

grazie a questo costrutto l'evento descritto dal verbo è colto come assoluto e dominante, mentre scompaiono gli iniziatori. Può comparire invece, come in questo caso, l'Oggetto tematizzato, ossia il Paziente (*Меня* 'io^{ACC}'). Una sequenza simile l'abbiamo trovata nel rendiconto circostanziato di un profugo ferito durante la guerra nel Donbass (31). L'intervista è stata raccolta a Rostov-na-Donu:

- (31) [...] *Осколки мелкие с меня доставали потом [...] а меня тогда обрабатывали [...] накормили, обстирали [...] Без очереди нас же оформили.*
(NG, 22.8.2014)

'Le schegge più piccole me le avrebbero tirate fuori dopo [...] mi hanno medicato, mi hanno rifocillato, mi hanno ripulito [...] Hanno sbrigato la registrazione senza farci fare la coda'

Abbiamo già detto che i verbi che ricorrono nei CPI presuppongono attività umana, percepibile dall'orecchio del parlante. Ma anche verbi che descrivono suoni tipicamente emessi da animali possono essere assimilati a quelli degli uomini, purché il contesto consenta di interpretarli come umani. Ossia, come in (32) e (33), lasci intendere che l'iniziatore non è un gatto o un galletto:

- (32) *В соседней комнате вздыхали и мяукали.* (Bulygina, Šmelev 1997)
'Nella stanza vicina sospiravano e mugolavano'

- (33) *Разоблачитель чудес с торжеством вытащил оттуда — левого и правого молодых петушков. Кругом кудахтали от смеха.* (NKRJa)
'Lo smascheratore di incantesimi con espressione di trionfo tirò fuori i due galletti, quello a destra e quello a sinistra. Intorno starnazzavano dal ridere'

In (32) e in (33) a incoraggiare la lettura 'umana' dei verbi *мяукали* (lett. 'miagolavano') e *кудахтали* (lett. 'starnazzavano') sta, appunto, il contesto: sospirare e ridere non sono certamente attività tipiche dei gatti e dei galletti.

Nel discorso scritto o orale ricorre spesso nei CPI il verbo *говорить* 'parlare' nella duplice accezione di 'parlare' (intransitivo) e di 'dire' (transitivo). Nel primo caso il verbo può essere assimilato a quelli che descrivono il modo di parlare (il tipo di suono emesso da una o più persone, 34); nel secondo il verbo veicola l'informazione espressa dalla subordinata (35):

- (34) *А вокруг гусара говорили громко и весело о женщинах, о вине, о балете, о картах.* (NKRJa)

'Intorno all'ussaro parlavano con voce forte e allegra di donne, di vino, di balletto, di carte ...'

- (35) *Говорили, что на набережной появилось новое лицо: дама с собачкой ...*
(Čechov)

'Si diceva [lett. dicevano] che sul lungomare era comparsa una persona nuova. Una signora con un cagnolino ...'

Infine, un altro esempio con un verbo del dire ('proporre'), tratto dal Diario di A. Gladkov:

- (36) *7 янв. Звонок из Москвы с радио. Предлагают сделать передачу о В.Э. Мейерхольде на час двадцать минут с участием Эренбурга.*

(Gladkov 2014)

'7 genn. Una telefonata da Mosca, dalla radio. Mi si propone [lett. propongono] di fare una trasmissione su V. E. Mejerhol'd di un'ora e venti, con la partecipazione di Erenburg'.

In questo caso il soggetto nullo (corrispondente all'autore della telefonata, *звонок*) è riferito al verbo *предлагают* 'propongono'. Resta comunque in ombra (volutamente o no, lo si può desumere dal diario) chi sia l'autore della proposta. Il racconto in prima persona lascia intendere che il destinatario della proposta è Gladkov stesso.

L'uso del CPI presuppone, ripetiamo, che il parlante sia /sia stato in condizione di cogliere l'evento, per esperienza diretta o indiretta. Per questa ragione la frase (37), a differenza di (38), benché grammaticale, non convince del tutto. È difficile infatti, stando a letto, cogliere il bisbigliare di una o più persone, mentre è possibile sentire qualcuno che grida.

- (37) ? *Она лежала в кровати и слышала, как в соседней комнате шушукуются.*

'Stando a letto sentiva bisbigliare nella stanza vicina'

[lett. 'Lei stava a letto e sentiva come nella stanza vicina bisbigliano']

- (38) *Она лежала в кровати и слышала, как в соседней комнате кричат.*

'Stando a letto sentiva gridare nella stanza vicina'

[lett. 'Lei stava a letto e sentiva come nella stanza vicina gridano']

Spesso i verbi che ricorrono nei CPI implicano la presenza di una persona, o di un insieme di persone preposte a svolgere l'azione descritta dal verbo, ovvero la voce di un'autorità superiore. Tra questi *арестовать* 'arrestare', *задержать* 'trattenere', *остановить* 'fermare', *заставить* 'costringere', *запихать* 'metter a forza, ficcare', *уничтожить* 'annientare', *убить* 'uccidere', *запрещать* 'proibire', *назначить* 'nominare, destinare, designare', *обстреливать* 'fucilare', *отключить (воду, газ, электричество)* 'chiudere (l'acqua, il gas, l'elettricità)', *выбрать* 'eleggere', *выбирать* 'scegliere' (cf. ess. [20] e [21]). In questi casi un determinante di luogo o di tempo può concorrere a definire, in assenza dell'iniziatore esplicito, le circostanze dell'evento:

- (39) *Преступника арестовали на заре⁴.*

'Il malvivente è stato arrestato [lett. malvivente^{ACC} arrestarono] all'alba'

⁴ Il contesto e lo stile del discorso possono favorire la scelta di un costrutto passivo o di un CPI. Se l'arresto è opera della polizia e a riferirlo è un organo ufficiale, lo stesso evento sarà descritto piuttosto con un passivo: *Преступник был арестован в 5 часов утра*. 'Il malvivente è stato arrestato alle 5 di mattina'.

- (40) *Целую ночь их держали на блокпосту.*
 ‘Tutta la notte furono trattieneuti [lett. li trattennero] al posto di blocco’
- (41) *В ванной и туалете отключили воду.*
 ‘Nel bagno e nel gabinetto hanno chiuso l’acqua’
- (42) *Звонила Галя – домохозяйек назначили на разгребание снега.*
 (Boldyrev 1998)
 ‘Ha telefonato Galja. [Ha detto che] le casalinghe^{ACC} sono tenute [lett. hanno destinato] a spalare la neve’

Una interessante occasione di confronto la troviamo nella frase successiva (43): i verbi *выбрали* ‘hanno eletto’ e *назначили* ‘hanno nominato’ si riferiscono entrambi a iniziatori indeterminati; tuttavia è significativo il fatto che essi presentino eventi contrapposti, di cui sono iniziatori, rispettivamente, dei cittadini liberi (gli elettori) o un’ autorità che ad essi si è sostituita:

- (43) *Кто такой А. Захарченко? Его выбрали или назначили?* (Politicsnews)
 ‘Chi è questo A. Zacharčenko? È stato eletto o nominato?’

E infine segnaliamo un uso insolito di CPI, registrato un anno fa sui mezzi pubblici di Mosca, dove il verbo compare senza potergli assegnare un iniziatore. Si tratta, molto probabilmente, di una strategia promozionale, che permette di includere tra i gli iniziatori (chi si serve dei mezzi pubblici) chiunque legga l’avviso. Il fatto che in russo la stessa forma plurale del passato possa riferirsi a persone diverse contribuisce all’ambiguità del messaggio e ad attrarre l’attenzione del lettore.

- (44) *Карта, которую ждали [ždali^{1/2/3.PL}]*
 ‘La tessera che si aspettava // Che tutti aspettavamo / aspettavate / aspettavano’

Finora abbiamo illustrato quali verbi ricorrono più spesso nei CPI. Altri verbi, anche se riferiti a persona, non si incontrano invece nelle frasi con soggetto indeterminato; in questi casi il soggetto deve essere sottinteso. Si tratta in particolare di:

- i verbi che esprimono stati mentali o psicologici individuali, come *бояться* ‘temere, aver paura’, *вспомнить* ‘ricordare’, *помнить* ‘ricordare’, *гордиться* ‘essere orgoglioso’, *радоваться* ‘rallegrarsi’, *думать* ‘pensare’, a meno che non siano associati a comportamenti collettivi, del tipo *В старину боялись грома* ‘Nell’ antichità [ossia: Gli uomini dell’ antichità] avevano paura del tuono’.

- i verbi di percezione, come *видеть* ‘vedere’, *смотреть* ‘guardare’, *слушать* ‘ascoltare’, *слышать* ‘sentire’; anche in questo caso il soggetto della frase può restare inespresso, ma non è indeterminato.
- i verbi riferiti ad azioni o a comportamenti che riguardano la sfera personale dell’uomo, come *бриться* ‘radersi’, *мыться* ‘lavarsi’, *плакать* ‘piangere’, *молчать* ‘tacere’, *извиниться* ‘scusarsi’ che ricorrono alla 3.PL senza soggetto solo in caso di ellissi: *Брились утром* ‘Si radevano / Ci radevamo al mattino’; *Лицо моют холодной водой*⁵ ‘Il viso se lo lavano con l’acqua fredda’; *Смотри: уже идут* ‘Guarda, stanno arrivando’;
- neppure i verbi di movimento senza oggetto (intransitivi) e i verbi di posizione realizzano i CPI. Frasi come *На улице бежали* ‘In strada correvano’ non sembrano ben costruite, in russo come del resto in italiano; e la frase *В аудитории стояли* ‘Nella sala la gente stava in piedi’⁶ può essere accettata solo come ellittica (cioè non erano seduti). In entrambi i casi si presuppone che chi corre o sta in piedi viene visto da chi parla e costituisce quindi un insieme non indifferenziato.

Dunque il tratto ‘iniziatore indifferenziato’ non è sufficiente a produrre dei CPI. Se confrontiamo frasi come *В церкви пели и молились* ‘Nella chiesa cantavano e pregavano’ o *Под нашими окнами маршировали всю ночь* ‘Sotto le nostre finestre marciarono per tutta la notte’ con *Под нашими окнами шли всю ночь* ‘Sotto le nostre finestre passarono [lett. andarono] per tutta la notte’ avvertiamo che nel secondo caso il soggetto nullo deve essere per forza sottinteso. Probabilmente perché il verbo *идти* ‘andare’, come del resto *стоять* ‘stare in piedi’, *сидеть* ‘essere seduti’, non risulta sufficientemente connotato da descrivere un evento senza che l’iniziatore venga espresso o sottinteso.

4. Negazione, ordine delle parole e avverbi

I CPI di solito non compaiono in costrutti negativi, a meno che non presuppongano affermazioni di segno opposto, come *Сегодня не стреляют* ‘Oggi non si spara’ (ieri si sparava) o *Тебя вчера не встречали?* ‘Ieri non sono venuti a prenderti?’ (avevano promesso di venire). In altri casi la negazione è associata a un’interdizione, esercitata da un’autorità preposta (il personale di servizio in 45), o comunque l’azione è oggetto di riprovazione. La frase (46) si legge tuttora sulla piazza Rossa a Mosca (luogo di culto per eccellenza):

⁵ Ma il CPI è possibile se si tratta di una informazione riferita ad un evento, che il parlante in nessun modo ha potuto vedere con i propri occhi: *Во время войны мылись редко и холодной водой* ‘Durante la guerra ci si lavava di rado e con l’acqua fredda’.

⁶ Viceversa *В аудитории стояли люди* informa che ‘Nella sala c’erano delle persone’.

- (45) *В верхней одежде в столовую не пускают.*
 ‘Non si entra nella mensa col soprabito’
 [lett. ‘col soprabito nella mensa non ammettono’]
- (46) *На Красной площади не курят.*
 ‘Sulla Piazza Rossa non si fuma [lett. non fumano]’

Quanto all’ordine delle parole vero e proprio, i CPI, che non hanno soggetto, presentano spesso un ordine marcato, con l’Oggetto in posizione di Tema. Cf. *Его плохо лечили* ‘L’hanno curato male’, vs *Врачи лечили его плохо* ‘I medici l’hanno curato male’. L’oggetto, a sua volta, può essere preceduto dal determinante, di tempo o di luogo (47).

- (47) *В больнице его плохо лечили.*
 ‘In ospedale l’hanno / è stato curato male’

Infine, i CPI possono completarsi con avverbi o con parole modali che concorrono a definire l’evento o il rapporto tra il parlante e l’evento. Come è noto (Cinque 1999), gli avverbi possono essere di tipo frasale, riferiti all’intera predicazione (*с трудом* ‘a fatica’, *успешно* ‘con successo’, *медленно* ‘lentamente’) o di tipo modale epistemico come *может быть* ‘forse’, *кажется* ‘sembra’, *наверно* ‘probabilmente’, *неожиданно* ‘improvvisamente’, *наконец* ‘finalmente’ (Matsuoka 2013). In un ordine non marcato, i primi occupano nella frase una posizione alta, prima del verbo; i secondi, se non si trovano in una posizione alta, sono separati da una pausa intonazionale (cf. 48 e 49a e 49b):

- (48) *Его с трудом / медленно доставили домой.*
 ‘A fatica / lentamente lo trasportarono a casa.’
- (49a) *Его привезли домой, наконец.*
 ‘L’hanno portato a casa, finalmente’
- (49b) *Наконец его привезли домой.*
 ‘Finalmente l’hanno portato a casa’

Invece non occorrono nei CPI gli avverbi che denotano l’attitudine mentale dell’iniziatore, come *спокойно* ‘tranquillamente’, *неуверенно* ‘con incertezza, senza convinzione’, *добросовестно* ‘coscienziosamente’, *не/охотно* ‘mal/volentieri’, indipendentemente dalla loro posizione, per la stessa ragione, per la quale non incontriamo verbi psicologici. Infatti la frase (50) sembra mal costruita, a meno che, naturalmente, *отправили* ‘mandarono’ non sia associato a un soggetto sottinteso:

- (50) ?? Неохотно / неуверенно отправили Игоря к врачу.
 ‘Malvolentieri / senza convinzione mandarono Igor dal dottore’

5. Conclusioni

A partire dagli esempi e dalle relative traduzioni, vogliamo proporre alcune riflessioni sui costrutti italiani che possono corrispondere ai CPI del russo. Cominciamo col ricordare che in italiano non esiste un costrutto personale indeterminato con proprietà grammaticali specifiche, anche perché il soggetto non è obbligatorio (l’italiano è una lingua *pro-drop*). In altre parole, frasi come ‘Oggi chiuderanno l’acqua’, ‘Hanno ferito accidentalmente mio fratello’ non sono a soggetto nullo, anche se l’inziatore può essere non specificato o sconosciuto o comunque inessenziale ai fini della comunicazione (specialmente in frasi come ‘Oggi chiuderanno l’acqua’).

Con tutto ciò, nella maggior parte dei casi analizzati, ai CPI del russo corrispondono in italiano forme verbali analoghe, col verbo alla 3.PL. Non mancano però casi in cui sono preferite altre forme. Tra queste, l’uso del ‘si impersonale’ è consigliabile in presenza di predicati riferiti a comportamenti espressi da verbi intransitivi: *Здесь вкусно готовят* ‘Qui si fa da mangiare [lett. preparano] bene’ (ma anche ‘fanno da mangiare bene’). Il ‘si impersonale’ è però richiesto nelle frasi negative che esprimono una interdizione o una valutazione negativa dell’evento espresso dal verbo: *У нас так не разговаривают со своими друзьями* ‘Da noi non si conversa (*non conversano) così con i propri amici’, e anche *По-русски так не говорят* ‘In russo così non si dice (?non dicono)’, *На Красной площади не курят* ‘Sulla Piazza Rossa non si fuma (*non fumano)’.

In presenza di verbi transitivi, al CPI russo possono corrispondere in italiano dei costrutti analoghi, col nome dell’oggetto tematizzato e ripreso in forma di pronomi al caso accusativo: *Товар^{ACC} привезли?* ‘La merce l’^{ACC} hanno portata?’; *Осколки мелкие^{ACC} с меня доставали потом* ‘Le schegge più piccole me le^{ACC} avrebbero tirate fuori dopo’, *Митю^{ACC} закрыли в погребе* ‘Mitja l’^{ACC} hanno rinchiuso in cantina’. In alternativa, possiamo trovare il costrutto passivo: ‘Mitja è stato rinchiuso in cantina’, *Целую ночь их держали на блокпосту* ‘Tutta la notte furono trattenuti / li trattennero al posto di blocco’.

Se il parlante vuole evidenziare che l’inziatore dell’azione espressa dal verbo è una persona sconosciuta, il soggetto nullo del CPI può essere realizzato in italiano col pronome indefinito ‘qualcuno’. Per esempio, *Стучали* (5) può essere tradotto in italiano con la 3.PL per evidenziare l’azione (‘Hanno bussato’), o col pronome indefinito (‘Qualcuno ha bussato’) per riferirsi a un solo iniziatore (di solito a bussare è una persona sola). Anche nella traduzione della frase *Брата ранили во время драки* (19) si può scegliere di privilegiare l’evento *Брата ранили* col costrutto passivo (‘Mio fratello è stato ferito’) o l’inziatore (‘Qualcuno ha ferito mio fratello’) anche se il verbo 3.PL in italiano corrisponde piuttosto al costrutto russo completo di determinante: *Ранили брата во время драки* ‘Hanno ferito mio fratello durante una rissa’.

Possiamo concludere che, specialmente in presenza di verbi transitivi, la scelta della forma più adeguata per tradurre in italiano i CPI del russo si basa prima di tutto su criteri pragmatici. I verbi intransitivi invece possono richiedere il costruito impersonale col ‘si’ quando la frase è negativa ed esprime impossibilità o interdizione.

Bibliografia

- Bulygina, Šmelev 1997: T.V. Bulygina, A.D. Šmelev, *Jazykovaja konceptualizacija mira (na materiale russkoj grammatiki)*, Moskva 1997.
- Cinque 1999: G. Cinque, *Adverbs and Functional Heads. A Cross-Linguistic Perspective*, Oxford-New York 1999.
- Fäläus 2013: A. Fäläus, *Broaden Your Views, but Try to Stay Focused: A Missing Piece in the Polarity System*, in: I. Caponigro, C. Cecchetto (a cura di), *From Grammar to Meaning*, Cambridge 2013, pp. 81-107.
- Matsuoka 2013: M. Matsuoka, *On the Notion of Subject for Subject-Oriented Adverbs*, “Language”, LXXXIX, 2013, 3, pp. 586-618.
- Mel’čuk 1974: I.A. Mel’čuk, *O sintaksičeskom nule*, in: A.A. Cholodovič (a cura di), *Tipologija passivnyh konstrukcij. Dia-tezy i zalogi*, Leningrad 1974, pp. 343-361.
- Nikitina 2011: E.N. Nikitina, *Neopredelenno-ličnye predloženi-ja. Materialy dlja proekta korpusnogo opisanija ru-sskoj grammatiki* Moskva 2011, cf. <http://rusgram.ru/Неопределенно-личные_предложения> (ultimo accesso: 15.03.2015).
- Padučeva 1985: E.V. Padučeva, *Vyskazyvanie i ego otnošenje k dejstvitel’nosti (referencial’nye aspekty semantiki mestoimennij)*, Moskva 1985.
- Padučeva 2012: E.V. Padučeva, *Neopredelenno-ličnoe predloženie i ego podrazumevaemyj sub’ekt*, “Voprosy jazykoznanija”, 2012, 1, pp. 27-41.
- Peškovskij 1956: A.M., Peškovskij, *Russkij sintaksis v naučnom osveščennii*. Moskva 1956.
- Richtarcikova 2013: V. Richtarcikova, *Ignorance and Indifference: Epistemic Indefinites in Slovak*, Barcelona 2013.
- Šeljakin 1991: M.A. Šeljakin, *O semantike neopredelenno-ličnyh predloženij*, in: A.V. Bondarko (a cura di), *Teorija funkcional’noj grammatiki. Personal’nost’. Zalogovost’*, Sankt-Peterburg 1991, pp. 62-72.

- Švedova 1980: N. Švedova (a cura di), *Russkaja grammatika*, II, Moskva 1980.
- Testelec 2001: Ja.G. Testelec, *Vvedenie v obščij sintaksis*. Moskva 2001.

Diari citati

- Žerebcova 2011: *Dnevnik Žerebcovoj Poliny*, Moskva 2011.
- Boldyrev 1998: A.N. Boldyrev, *Osadnaja zapis' (blokadnyj dnevnik)*. Sankt-Peterburg 1998.
- Gladkov 2014: A. Gladkov, *Dnevnik*, “Novyj mir”, 2014, 1-3.

Altri materiali, ove non indicato espressamente, sono tratti dai quotidiani russi (“Novaja Gazeta”, NG) e dal corpus nazionale della lingua russa (*Nacional'nyj korpus russkogo jazyka*, NKJRJa).

Abstract

Francesca Fici, Natalia Žukova

1, 1000, 100.000: How Many Actors in Russian Indefinite-Personal Sentences?

The aim of this article is to suggest a reflection on the indefinite-personal sentences of Russian (*неопределенно-личные предложения*), like *Вчера отключили воду* (lit. ‘yesterday they-close^{PST.3.PL} water^{ACC}’), *Стерляют* (lit. ‘they-shoot^{PST.3.PL}’, *Тебя встретят на вокзале?* (lit. ‘you^{ACC} they-meet^{PST.3.PL} at the railway station?’). After a discussion of the properties of these sentences as a whole (1), we consider the grammatical and semantic characteristics of their components and especially of the null subject as an epistemic indefinite with its own rules of agreement (2). In section (3) we consider which verbs occur more frequently in these sentences and in (4) the relationship among the different components of the indefinite-personal sentences. We conclude the article in (5) by briefly introducing the Italian sentences that most frequently correspond to Russian sentences of this type.